TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 31 luglio 2020 - Anno VIX - Numero CCXLVII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* - Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - Riprese e Montaggio Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Lavoro Il 29 luglio la notte bianca dei Sindacati. In centinaia in Piazza Santissimi Apostoli a Roma Cgil Cisl Uil, in Piazza per ricostruire il Paese e l'Europa. A settembre la seconda tappa della mobilitazione

Il 29 luglio Piazza Santissimi Apostoli a Roma ha ospitato "La notte per il Lavoro", prima tappa della mobilitazione decisa da Cgil Cisl Uil per rilanciare la piattaforma unitarie e le proposte per ricostruire il Paese e L'Europa. Al centro della notte bianca di Cgil Cisl Uil le rivendicazioni sindacali, a partire dal blocco dei licenziamenti alla proroga degli ammortizzatori sociali fino alla fine dell'anno, la riforma fiscale e la lotta all'evasione, i rinnovi contrattuali nazionali privati e pubblici, e ancora investimenti, sanità, sicurezza sul lavoro, conoscenza, cultura, infrastrutture materiali ed immateriali, lavoro stabile, digitalizzazione, mezzogiorno, previdenza, legge sulla non autosufficienza, inclusione sociale e soluzione delle tante crisi aziendali aperte a cui aggiungere la necessità di rafforzare il nostro sistema sanitario.
Proprio le storie di lavoro e le esperienze quotidiane delle persone dei settori più colpiti dagli effetti della pandemia hanno trasformato un racconto corale nella voce delle rivendicazioni di sempre ma oggi più attuali che mai. Centinaia tra lavoratori, delegati e pensionati con i segretari generali di Cgil Cisl UIl Maurizio Landini Annamaria Furlan Pierpaolo Bombardieri hanno occupato la piazza romana nel rispetto delle prescrizioni anti covid.
Per la leader della Cisl Annamaria Furlan l'Esecutivo dovrà confrontarsi con il sindacato per discutere insieme come spendere al meglio i 209 miliardi di euro di Fondi europei ai quali per la Cisl vanno aggiunti i 37 miliardi del Mes per potenziare la sanità. La mobilitazione di Cgil Cisl Uil proseguirà il 18 settembre e sarà preceduta i primi del mese da una iniziativa dedicata alla sicurezza sul lavoro, vera emergenza nazionale.



Turismo, Sindacati e Associazioni al tavolo al tavolo con i ministri Catalfo e Franceschini

La Fisascat Cisl ha espresso condivisione sulle misure annunciate per i lavoratori del settore turistico dai ministri dei Lavoro e dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Nunzia Catalfo e Dario Franceschini al tavolo con i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil. La federazione cislina, presente al confronto in modalità telematica con il segretario generale Davide Guarini, ha commentato positivamente le misure contenute nel Decreto Agosto al varo dell'Esecutivo, tra cui la proroga degli ammortizzatori sociali e del divieto dei licenziamenti mentre sarebbe allo studio dei due dicasteri la scelta di un sistema di decontribuzione per accompagnare le assunzioni e indennità stagionali ad hoc. Il sindacalista in particolare ha posto l'accento sulla necessità di «una maggiore flessibilità dell'intervento di sostegno al reddito, più affine alle necessità aziendali rispetto la sospensione effettiva delle attività la cui riapertura va sostenuta con incentivi dedicati».
Il sindacalista ha sottolineato «l'urgenza di definire misure a sostegno della stagionalità, caratteristica strutturale del comparto». «Se tutto dovesse andare per il meglio – ha evidenziato Guarini – nel 2020 verranno riattivati solo il 50% dei contratti di lavoro stagionali, comunque con una forte riduzione del periodo di attività prestata con tutte le ripercussioni sul trattamento Naspi per i lavoratori che vedranno riattivarsi il rapporto di lavoro ma anche con il danno del mancato reddito e della relativa contribuzione per coloro che non vedranno attivarsi il rapporto di lavoro». Per il sindacalista «quando si ragiona di turismo si deve ragionare pure di attività ricondotte alle località a prevalente vocazione turistica ed è necessario quindi dare risposte e non disperdere le professionalità esistenti anche dell'indotto del terziario e dei servizi generato dal settore turistico dove a pieno titolo devono essere compresi i settori della ristorazione collettiva, commerciale e del turismo e il comparto termale».

Cooperative Sociali, siglato un Avviso Comune per sostenere la transizione e la ripartenza

Sostenere la transizione e la ripartenza in sicurezza dei servizi socio sanitari assistenziali educativi e di inserimento lavorativo gestiti dal sistema delle imprese e delle cooperative sociali attraverso la valorizzazione della rete di infrastrutture, la promozione di iniziative, percorsi comuni di riconversione e potenziamento dell'offerta erogata, la riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti dagli ammortizzatori sociali nell'emergenza pandemica e la costituzione di Comitati Aziendali territoriali paritetici previsti dal protocollo Governo Parti Sociali per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.
E' questa la posizione unanime delle Parti Sociali firmatarie della contrattazione nazionale del settore della cooperazione sociale, i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil le associazioni imprenditoriali di settore Agci Solidarietà, Confcooperative Federsolidarietà e LegaCoopSociali, contenuta in un Avviso Comune condiviso al tavolo nazionale di confronto attivato in piena fase emergenziale. Le Parti Sociali hanno anche condiviso le Linee Guida sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. «Il settore delle Cooperative Sociali, con oltre 350mila addetti occupati, ha contribuito fortemente alla tenuta del sistema sanitario pubblico nella fase dell'emergenza pandemica, garantendo in quota parte il welfare italiano e la tenuta economica e sociale del nostro Paese» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari. «Il sistema della cooperazione sociale – ha aggiunto il segretario generale della categoria Davide Guarini – va sostenuto in questa fase di transizione e di ripartenza dei servizi assicurando la sicurezza nei luoghi di lavoro e la riqualificazione della professionalità degli operatori del settore ma anche con un opportuno potenziamento delle infrastrutture e la riconversione dei servizi prestati».

Cia Coop Centro Italia, sottoscritto il rinnovo

Siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto nel 2006 e poi applicato sulla base di proroghe condivise.
L'impianto contrattuale che la direzione della cooperativa di consumatori ha condiviso con i sindacati riguarda la parte economica che si compone di un elemento fisso e aggiuntivo ai minimi stabiliti dal Ccnl e da un salario variabile legato ad obiettivi.
Relativamente alla parte normativa l'intesa stabilisce delle regole tese a ripartire equamente la prestazione lavorativa domenicale e festiva.
Si è rafforzato inoltre il welfare aziendale a vantaggio delle lavoratrici e dei lavoratori.
Altra importante novità attiene allo smart working; nella recente fase del lockdown, seguito all'espandersi nel nostro Paese della pandemia da Covid 19, la totalità del personale della sede centrale della cooperativa ha effettuato la propria prestazione in tale modalità.
Le parti hanno condiviso di aggiornarsi a sei messi dalla sottoscrizione dell'intesa di rinnovo del contratto integrativo per pattuire delle regole applicative di tale istituto al fine di rendere il lavoro agile una componete strutturale presso i livelli impiegatizi di Coop Centro Italia.
«L'ipotesi di intesa, oltre a rappresentare un avanzato livello di mediazione tra le parti – ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice - interviene nel bel mezzo di una vicenda riorganizzativa della rete commerciale della Cooperativa che dovrebbe concludersi con il trasferimento della parte di rete commerciale ubicata nella Regione Toscana ad Unicoop Firenze».
«Le parti – ha sottolineato - hanno raggiunto un equilibrio in termini di trattamenti normativi e retributivi per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti sostenibili nel medio e lungo periodo e sufficientemente volti al giusto riconoscimento per il contributo dato alla affermazione della loro impresa in un contesto competitivo fra i più selettivi del Paese».

Settore Ippodromi, lavoratori in presidio al Mipaaf. Sindacati: comparto in crisi, urgente emanare un Decreto sull'erogazione delle sovvenzioni 2020

Hanno manifestato a Roma sotto il ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali i lavoratori insieme alle associazioni datoriali del settore Ippodromi .
La mobilitazione è stata indetta congiuntamente dai sindacati di categoria Slc Cgil, Fisascat Cisl, Uilcom e dal Gruppo Ippodromi Associati per accendere i riflettori sulla situazione di un comparto in crisi, in attesa della conclusione del complicato iter amministrativo sull'emanazione di un Decreto direttoriale di attuazione per la determinazione delle sovvenzioni specifiche per le società di corse per l'anno 2020. Il comparto occupa circa 3 mila lavoratori tra dipendenti e personale delle scommesse e genera un indotto con circa 40 mila addetti.
Durante la manifestazione i sindacati sono stati ricevuti dal Sottosegretario del Mipaaf Giuseppe L'Abbate, dal responsabile della Segreteria Tecnica del Ministro e dal al funzionario del Ministero Giovanni Di Stefano che hanno annunciato di aver autorizzato un Decreto straordinario che velocizzerebbe l'iter di sblocco di pagamento, rassicurando così sui tempi per la celere conclusione dell'iter amministrativo. Il Ministero si è impegnato a far pervenire alla parte Datoriale una convocazione a stretto giro sui criteri del contratto e sulle tempistiche di erogazione della sovvenzione. I sindacati hanno sollecitato una riforma generale del settore, già paventata dal ministero, e soluzioni gestionali attuabili fin da prossimo anno, per una drastica riduzione dei tempi, al fine di dare certezze operative alle società di corse sia in termini di contratti vigenti ed efficaci all'inizio dell'anno sia dei tempi di erogazione che devono poter essere anticipati per far fronte alle esigenze della necessità di liquidità per il pagamento delle maestranze.
Nel mese di settembre il coordinamento sindacale nazionale unitario del settore ippodromi farà il punto della situazione e svilupperà considerazioni riguardante il futuro dell'ippica italiana e le varie problematiche che coinvolgono l'intero settore.



TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER